



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

Il Commissione Consiliare

POLITICHE ECONOMICHE, BILANCIO, CONTROLLO E GARANZIA

Tributi, Commercio e attività produttive, Lavoro, Patrimonio, Risorse Umane, Provveditorato, Bilancio, Controllo di Gestione, Attività Ispettive per la trasparenza e Anticorruzione, Società Partecipate

Verbale n. 27 del 01 ottobre 2015

L'anno 2015, il giorno 01 del mese di ottobre alle ore 16,30, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente Francesca Betto, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi, la II Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BETTO Francesca	Presidente	P	PELLIZZARI BELLORINI Vanda	Componente	P
BIANZALE Manuel	V.Presidente	A	SCHIAVO Simone	Componente	Ag*
FAMA Francesco	Capogruppo	A	FASOLO Stefano	Componente	P
FAVERO Davide	Capogruppo	P	RUSSO Riccardo	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	PASQUALETO Carlo	Componente	A
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P	MAZZETTO Mariella	Componente	P
ZAMPIERI Umberto	Capogruppo	P	SAIA Fernanda	Componente	P
IORE Francesco	Capogruppo	P	BEDA Enrico	Componente	P
SILVA Jacopo	Capogruppo	A	MICALIZZI Andrea	Componente	A
ALTAVILLA Giuliano	Capogruppo	P	DALLA BARBA Beatrice	Componente	P
BERNO Gianni	Componente	A	AGGIO Alessandro	Consigliere	P*

* SCHIAVO delega AGGIO

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- il Segretario Generale Dr. Lorenzo Traina;
- il Capo Settore Urbanistica e Servizi Catastali Arch. Franco Fabris.

Segretaria verbalizzante: Stefania Grigio.

Alle ore 16,45 la Presidente Francesca Betto, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Verifica e controllo: concorso di idee "progetto Piazzale Boschetti";*
2. *Varie ed eventuali.*

Betto	Saluta i presenti e introduce l'argomento posto all'ordine del giorno. Spiega che la commissione è stata convocata per approfondire e chiarire in linea generale il concorso di idee del progetto di riqualificazione del Piazzale Boschetti, visti i vari articoli di giornali comparsi nelle settimane precedenti. Lascia la parola all'Arch. Fabris.
Fabris	Afferma che il concorso di idee è stato deciso con una deliberazione della Giunta Comunale, con la quale si sono previsti i contenuti (date delle indicazioni progettuali), il numero dei componenti della Commissione giudicatrice, le fasi successive di elaborazione, di segreteria (affidando un incarico diretto ad una delle associazioni iscritte in Comune), l'aiuto nelle fasi propedeutiche di predisposizione e pubblicazione del progetto, oltre ai premi per i primi tre classificati e per i giovani progettisti. L'area interessata alla riqualificazione è quella che comprende Piazzale Boschetti e prosegue lungo il canale Piovego fino al Portello. Alle ore 16,50 entra il consigliere Altavilla.
Fabris	Spiega che la commissione doveva essere composta da 5 membri effettivi e 2 membri

	<p>supplenti.</p> <p>È stato stabilito che il primo premio sarebbe stato di 5.000,00 euro, il secondo di 2.000,00 euro ed il terzo di 1.000,00 euro, oltre un importo complessivo di € 2.000,00 , da assegnare per rimborsi spese di € 1.000,00 ciascuno ai due migliori progetti in graduatoria dopo il 3° classificato sviluppati esclusivamente da giovani progettisti che non avessero compiuto 36 anni.</p> <p>Afferma che sulla base della delibera è stata poi affidato l'incarico per le varie fasi ad esempio quello di segreteria ad un'associazione di architettura che aveva già collaborato con l'Amministrazione per la Loggia della Gran Guardia.</p> <p>Precisa che il bando è stato redatto sulla base di quelli nazionali, si veda ad esempio concorsi di idee simili dei Comuni di Milano e Torino. Il bando è stato poi pubblicato, assieme al disciplinare, in rete.</p>
	Alle ore 16,55 entra la consigliera Saia.
Fabris	<p>Afferma che c'è una prima fase di preiscrizione a cui hanno partecipato 240 progettisti. Ai preiscritti sono stati posti 34 quesiti ed alla fine si è arrivato ad avere 88 proposte progettuali presentate.</p> <p>Spiega che la partecipazione era in forma totalmente anonima.</p> <p>In primis è stata nominata la segreteria tecnica composta da due membri dell'associazione, un tecnico ed un funzionario del Settore Urbanistica. È stata quindi nominata la commissione giudicatrice formata: da tre illustri professori architetti e docenti delle Università di Venezia, Bologna e Milano (Prof. Arch. Monestiroli, Prof. Arch. Magnani e Prof. Arch. Clemente), dall'Arch. Luigino Gennaro (Capo area Lavori Pubblici del Comune di Padova), dall'Arch. Luisa Dri (funzionario tecnico del Settore Urbanistica e Servizi Catastali) e da due membri supplenti (Arch. Verdi ed Arch. Campolongo).</p> <p>La commissione si è quindi riunita, ha aperto i lavori, numerando i plichi anonimi contenenti i progetti e ponendo la stessa numerazione sulle buste chiuse contenenti i nominativi dei progettisti. Veniva presentati alla commissione a gruppi di 10 i progetti ed ogni membro aveva la propria scheda su cui poneva singolarmente la propria valutazione. Dal gruppo di 10 venivano scelti i migliori uno, due o tre progetti, fino ad arrivare alla prima scrematura con la quale si è passati dalle iniziali 88 proposte a 16/18. Quest'ultimi progetti sono stati riesaminati dalla commissione, giungendo così alla stesura della classifica. Solo in questo momento sono stati abbinati attraverso la numerazione precedentemente posta sui plichi e sulle buste alla conoscenza dei nominativi dei progettisti primi classificati.</p> <p>Successivamente è stata allestita una mostra con tutti gli 88 progetti contenuti anche in un libro.</p> <p>Precisa che trattandosi un concorso di idee la classifica stilata dalla commissione non è vincolante per l'Amministrazione.</p>
Cruciato	<p>Ringrazia l'Arch. Fabris, al quale esprime tutta la propria solidarietà nei confronti dei vari articoli usciti nei quotidiani che evidenziavano delle presunte scorrettezze da parte della commissione nella classificazione dei progetti vincitori.</p> <p>Chiede se tale concorso di idee vincola l'Amministrazione nella scelta del progetto o se essa può esaminare anche altri progetti.</p> <p>A Suo avviso ritiene anche le palazzine attualmente presenti in Piazzale Boschetti non siano architettoniche e quindi potrebbero essere tolte ma che per far ciò si rende necessario rimuovere il vincolo che le tutela.</p>
Betto	Precisa che l'odierna commissione non si è riunita per discutere sulla correttezza dell'attività svolta in merito al concorso di idee da parte dell'Arch. Fabris, che infatti ritiene estraneo alla polemica uscita sui giornali.
Mazzetto	<p>Ringrazia la Presidente Betto per la convocazione della commissione in quanto ritiene utile approfondire l'argomento in oggetto.</p> <p>Fa presente che non è la prima volta che a Padova vengono indetti dei concorsi di idee che non sono assolutamente vincolanti per le decisioni dell'Amministrazione ed oltretutto permette a giovani talenti di farsi conoscere e di esprimere liberamente le proprie idee.</p>
Altavilla	Concordando appieno con gli altri consiglieri sull'estrema fiducia nei confronti dell'operatività dell'Arch. Fabris, chiede come mai però emerge una strana coincidenza sul rapporto preesistente tra i primi tre classificati ed i componenti della commissione giudicatrice, soprattutto visto che il bando prevedeva dei premi in denaro.
Fabris	<p>Precisa che il concorso di idee non vincola l'Amministrazione nei confronti del progetto vincitore e che quindi è libera di scegliere in piena autonomia. Già da tempo si discuteva su quale poteva essere la destinazione d'uso di quell'area. Afferma inoltre che tra gli 88 progetti presentati ce n'erano anche alcuni che arrivano da progettisti esterni, tipo dalla Spagna e dalla Germania.</p> <p>Ripete che la commissione era formata da membri che sono docenti di chiara fama e di una certa età avendo quindi anni e anni di insegnamento e di esperienza. Sicuramente nel corso della loro vita accademica hanno avuto modo di conoscere ed incontrare molti studenti e</p>

	stagisti e questo non esclude il fatto che questi abbiano partecipato al concorso. Ribadisce che i progetti del concorso idee sono stati esaminati dalla commissione in forma completamente anonima in quanto nei plichi non c'era l'indicazione del nome di chi l'aveva presentata; oltretutto i membri votavano singolarmente tramite una scheda.
Zampieri	Afferma di essere sorpreso dalla combinazione statistica di pura casualità con cui i primi tre classificati sono collegati dal punto di vista accademico o professionale ai componenti della Commissione. Fa riflettere che l'Amministrazione non abbia dato nessuna risposta in merito soprattutto dopo gli articoli di giornale usciti. Capisce benissimo la spiegazione data dall'Arch. Fabris, che reputa completamente estraneo alla situazione, ma è perplesso sul fatto che non ci sia stata una spiegazione politico-amministrativa, visto soprattutto il fatto che c'è stato un esborso di denaro pubblico e che quindi i cittadini dovrebbero avere delle risposte.
Fiore	Concorda con quanto finora espresso dagli altri consiglieri. Ritiene che la Città di Padova abbia subito un danno d'immagine visto che di questa questione se n'è parlato sia nei giornali locali ma anche nei telegiornali nazionali e quindi a Suo avviso si rende indispensabile una risposta da parte dell'Amministrazione. Ancora più grave è il fatto che il concorso prevedeva per i primi classificati dei premi in denaro e quindi bisogna rassicurare i cittadini sulla correttezza. Chiede quale sia l'intenzione dell'Amministrazione per spiegare che non ci sono stati conflitti d'interesse e perché comunque se in futuro verranno indetti altri concorsi di idee le persone non siano demoralizzate alla partecipazione in quanto convinti che tutto sia deciso a priori.
Favero	Chiede da chi sono stati scelti i componenti della commissione e quanti dei progettisti i cui lavori sono stati esclusi avesse eventualmente "rapporti" con i giurati come i vincitori.
Betto	Afferma che non ci sono state risposte finora dall'Amministrazione in merito ai quesiti finora avanzati.
Fabris	Precisa che le decisioni dell'Amministrazione non rientrano tra i Suoi compiti. Spiega che quando viene indetto un bando per un concorso di idee i premi che vengono decisi possono essere di diverse natura; in questo caso si è deciso di prevedere dei premi in denaro e fa presente che l'ordine dei professionisti ha comunque evidenziato il fatto che gli ammontari erano molto bassi rispetto alla qualificazione richiesta. Precisa che la commissione non era formata solo da docenti di grande fama ma anche da tecnici del settore competente.
Beda	Rileva il fatto che dal verbale di giuria della commissione i lavori di spoglio sia iniziato alle ore 8.45 e sia finito alle ore 13.30 e quindi è perplesso che in circa 3 ore siano stati esaminati 88 progetti.
Fabris	Risponde che le persone componenti la commissione erano altamente qualificate ed esperte che attraverso i pannelli che espongono i progetti potevano tranquillamente decidere in così poco tempo; ovviamente non sono state lette le relazioni accompagnatorie.
	Alle ore 17,35 escono i consiglieri Fasolo e Russo.
Betto	Esponde la propria perplessità sulla mancanza di spiegazioni da parte dell'Amministrazione.
	Alle ore 16,36 esce la consigliera Saia.
Beda	Ribadisce il fatto che sono stati esborsati dei soldi per i vincitori.
Cruciato	Afferma che la cifra stanziata è comunque irrisoria e che in passato si è parlato molto della riqualificazione di quest'aria senza arrivare a nessuna conclusione.
Fabris	Precisa che in merito alle polemiche presenti nei giornali sono stati chiesti chiarimenti al Presidente della Commissione che ha risposto che nella vita accademica di studenti e persone ne ha conosciuti molti.
Betto	Alle ore 17,40 considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

La Presidente della II Commissione
Francesca Betto

La segretaria verbalizzante
Stefania Grigio